



REGIONE SICILIANA

DIPARTIMENTO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA**SERVIZIO TUTELA E ACQUISIZIONI. PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la L.R. 1 agosto 1977, n.80;

VISTA la L.R. 7 novembre 1980, n.116;

VISTO il D.I. 26 settembre 1997;

VISTO il decreto interassessoriale n.6137 del 28.5.1999, pubblicato nella G.U.R.S. n.39 del 20.8.1999;

VISTO l'art. 7 della L.R. 15 maggio 2000, n. 10;

VISTA la L.R. 10 agosto 1985, n.37;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;

VISTO l'articolo 167 e 181 del D. Lgs. n. 42/2004, e s.m.i.;

VISTA la nota n. 920 del 15.03.2005, con la quale sono state impartite direttive da questo Assessorato alle Soprintendenze sui criteri di quantificazione della sanzione pecuniaria ex art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004;

VISTO il D.P. Reg. n. 441 del 13.02.2023 con il quale l'ing. Mario La Rocca è stato nominato Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana in attuazione della Delibera della Giunta Regionale n. 77 del 10.02.2023;

VISTI il D.D.G. n° 839 del 10.04.2024 ed il D.D.G. n° 846 del 11.04.2024 con i quali si conferisce all'architetto Silvia Occhipinti, l'incarico di dirigente responsabile *ad interim* ai sensi dell'art. 49, comma 16, della L.R. 9/2015 e dell'art. 13, comma 2, L.R. 03/2016 del Servizio 3 – “Tutela e acquisizione – Pianificazione paesaggistica” di questo Dipartimento; e la delega alla firma degli atti di competenza in ordine alla irrogazione delle sanzioni pecuniarie di cui al D.Lgs. 22.01.2004, n° 42, artt. 160 e 167;

VISTA la L.R. n° 2 del 16.01.2024 di bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2024-2026, pubblicata nel Supplemento Ordinario della G.U.R.S. n° 4 del 20.01.2024;

VISTA la Deliberazione n° 15 del 22.01.2024 con cui la Giunta Regionale Siciliana ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio finanziario gestionale per il triennio 2024/2026;

VISTO il D.A. n° 2272 del 17.05.1989, pubblicato nella G.U.R.S. n° 42 del 2.09.1989, ed il relativo verbale della Commissione Provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Palermo, affisso all'albo pretorio del Comune di XXXX in data 5.11.1987 (decorrenza del vincolo), con il quale è stata dichiarata di notevole interesse pubblico, ai sensi dell'art. 1 della L. 1497/39, “la zona delle Madonie compresa tra i fiumi Imera e Pollina – parte del territorio comunale” di XXXX

VISTO l'art 142 comma 1, lettera a) del suddetto Decreto Legislativo n. 42/2004 (ex art. 1, Legge 08.08.1985, n 431), in virtù del quale sono stati dichiarati di interesse paesaggistico, i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare;

VISTO l'art 142, comma 1, lettera m) del suddetto Decreto Legislativo n. 42/2004 (ex art. 1, Legge 08.08.1985, n 431), in virtù del quale sono stati dichiarati di interesse paesaggistico le zone di interesse archeologico;

CONSIDERATO che la Ditta XXXX, ha realizzato nel comune di XXXX

- 1) n° 1 veranda sul prospetto *est*;

da considerarsi abusivi ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. , perché realizzati in assenza dell'autorizzazione paesaggistica della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Palermo;

VISTA la nota n° **42589 del 30.11.2023**, con cui la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Palermo, ai sensi della circolare n. 2 del 18.8.2016 e integrazione prot. n. 44797 del 22.9.2016, ha rilasciato preavviso di accoglimento dell'istanza presentata dalla Ditta XXXX ai sensi e per gli effetti dell'art.167, comma 5 e 181 comma 1- quater del D.Lgs. 42/2004, ritenendo ammissibile la compatibilità paesaggistica delle opere abusive sopra descritte e ne subordina il mantenimento al pagamento della sanzione pecuniaria ai sensi dell'art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.; **nonché al rispetto delle condizioni imposte con la medesima nota: “vengano demolite le pareti perimetrali e rimossi gli infissi in modo da trasformare la veranda in semplice tettoia sostenuta da pilastri in legno”;**

VISTA la nota n° **42589 del 30.11.2023**, relativa all'applicazione dell'indennità pecuniaria ex art. 167 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., **trasmessa sul portale Paesaggistica Sicilia** della Regione siciliana **il 16.04.2024** con ID 109740, con la quale la Soprintendenza di Palermo ha determinato ai sensi dell'art.3, II comma, del D.I. 26.09.1997, come applicato

con il decreto interassessoriale n.6137/99, nella misura fissa di € 516,46 da applicare n° 1 volta (per l'abuso in elenco al punto 1) il profitto conseguito per la realizzazione dell'opera abusiva, assimilabile alla tipologia 4, trattandosi di opere eseguite in area di notevole interesse paesaggistico e in euro zero il danno causato al paesaggio;

RITENUTO, ai sensi dell'art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004, come sostituito dall'art. 27 del D. Lgs. n. 157/2006, e dell'art. 4 del D.I. 26.09.1997, di dovere ingiungere nei confronti del trasgressore il pagamento della maggiore somma tra il danno causato al paesaggio ed il profitto conseguito, e ciò anche nell'ipotesi in cui dalla predetta valutazione emerga che il parametro danno sia pari a zero;

RITENUTO opportuno comminare a carico del trasgressore il pagamento dell'indennità pecuniaria, anziché l'ordine di demolizione in quanto le opere abusivamente costruite non arrecano pregiudizio all'ambiente vincolato;

D E C R E T A

Art. 1) La Ditta **XXXX**, domiciliata a **XXXX**- è tenuta a pagare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., la somma complessiva di **Euro 516,46** da imputarsi sul cap. 1987 – Capo 14, Titolo 1, Categoria 5, Rubrica 2 E 3.02.02.01.999 quale indennità per il profitto conseguito con la realizzazione delle opere abusive, eseguite in area di notevole interesse paesaggistico.

La somma di cui al presente articolo dovrà essere versata, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di notificazione del presente decreto, tramite il canale PagoPa, utilizzando l'apposito bollettino che verrà trasmesso insieme al decreto.

A comprova dell'avvenuto pagamento della predetta indennità, copia della ricevuta di pagamento dovrà essere prodotta nella sezione Allegati – altri documenti della relativa pratica nel Portale Paesaggistica Sicilia.

Qualora il versamento non venga effettuato entro il termine prefissato, questa Amministrazione procederà coattivamente alla riscossione della somma sopra indicata nei modi di legge.

Art. 2) Col presente decreto è accertata la somma di € 516,46 sul cap 1987, capo 14 Titolo 1, Categoria 5, Rubrica 2, dell'esercizio finanziario 2024.

Art. 3) Ai sensi dell'art. 33 del R.D. 3 giugno 1940, n. 1357, e secondo i criteri e le modalità previste nella circolare n. 7/2013, consultabile nel sito web di questo Assessorato al seguente indirizzo: w.w.regione.sicilia.it/beniculturali, è consentito il pagamento rateizzato **“per importi pari o superiori ad Euro 2.400,00”**.

Art.4) La ditta suddetta, per armonizzare l'edificio con l'ambiente circostante, dovrà attenersi alle prescrizioni della nota n° **42589 del 30.11.2023** della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Palermo.

Il Comune di XXXX vorrà trasporre dette condizioni in seno al titolo concessorio, apponendo allo stesso un congruo termine decadenziale per l'esecuzione degli interventi da parte del titolare della concessione. Alla verifica del mancato adempimento il Comune adotterà gli interventi di competenza previsti dalla vigente normativa (L.R. 37/1985; C.G.A. 16/12/1997, n. 1080).

Art. 5) Il presente decreto sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line, ai sensi dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21, così come modificato dall'art. 98 c. 6 della legge regionale n. 9 del 7 maggio 2015 e successivamente sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale per la registrazione ai sensi dell'articolo 9 delle legge regionale del 15 aprile 2021 n. 9.

Art. 6) Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Giudice Amministrativo entro 60 giorni dalla data di ricezione del provvedimento medesimo, ovvero, ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana entro 120 giorni decorrenti dalla data di ricezione del presente decreto.

Palermo 22-04-2024

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 3 AD INTERIM
F.to (Arch. Silvia Occhipinti)**